

Alla c.a.

Avv. Luigi Sappa
Presidente
Amm.ne Provinciale di Imperia
protocollo@pec.provincia.imperia.it
presidente@provincia.imperia.it

Giuseppe Paolo Leuzzi
Assessore Urbanistica, Pianificazione,
Gestione Territoriale e Paesaggistica
Amm.ne Provinciale di Imperia
giuseppepaolo.leuzzi@provincia.imperia.it

Ing. Enrico Lauretti
Dirigente Unità Operativa
Ambiente Territorio Urbanistica
Amm.ne Provinciale di Imperia
enrico.lauretti@provincia.imperia.it

Ing. Patrizia Migliorini
Dirigente Unità Operativa Antisismica
Amm.ne Provinciale di Imperia
patrizia.migliorini@provincia.imperia.it

Iscritti all'Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti Conservatori
della Provincia di Imperia

E p.c.

Ing. Claudio Burlando
Presidente
Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it
presidente.giunta@regione.liguria.it

Dott. Raffaella Paita
Assessore Infrastrutture, attività protezione
civile, difesa del suolo, ciclo delle acque e
dei rifiuti, ecosistema costiero, rapporti con
gli enti locali
Regione Liguria
ass.infrastrutture@regione.liguria.it

Arch. Leopoldo Freyrie
Presidente
Consiglio Nazionale degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti Conservatori
direzione.cnappc@archiworldpec.it
direzione.cnappc@archiworld.it
l.freyrie@archiworld.it

Ing. Armando Zambrano
Presidente
Consiglio Nazionale degli Ingegneri
segreteria@ingpec.eu
armando.zambrano@cni-online.it
segreteria@cni-online.it

Ing. Domenico Pino
Presidente
Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Imperia
ordine.imperia@ingpec.eu
info@ordineingegneriimperia.it

Imperia, 28 agosto 2014

Prot. n. 160/2014

OGGETTO: Autorizzazione provinciale preventiva in materia antisismica. Richiesta dell'Amministrazione Provinciale nota Prot. 2014/0036697.

Lo scrivente Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Imperia ha più volte sollecitato la soluzione di un problema grave quale quello dell'inottemperanza ad una disposizione legislativa nazionale (in capo alle Regioni) per il rilascio dell'autorizzazione preventiva per costruzioni in zone sismiche di cui al D.P.R. 380/01 e alla L.R. 29/83 come modificata dalla L.R. 50/2012, senza aver avuto alcuna adeguata risposta, nonostante i ripetuti (ed inutili) incontri con il Dirigente e l'Assessore competente e le richieste di intervento inviate in data 13 maggio 2014 al Presidente della Giunta Provinciale e al Presidente della Giunta Regionale.

Con sconcerto si riceve oggi la proposta in oggetto, con la quale codesta Pubblica Amministrazione chiede di dare riscontro a un'indagine esplorativa trasmettendo un elenco di iscritti, con esperienza in materia, interessati a collaborare a titolo gratuito, con funzioni consultive, all'istruttoria delle pratiche, senza che ci si renda conto che si sta operando un'ulteriore discriminazione tra i lavoratori: i dipendenti che - senza vincolo di risultato - ricevono uno stipendio per la propria posizione, i liberi professionisti - che non possono contare su alcuno stipendio - sono sollecitati a svolgere il lavoro che i dipendenti non svolgono, ma a titolo gratuito.

Questo Ordine ritiene che la proposta non sia neppure da prendere in considerazione perché provocatoria e offensiva. E, beninteso, non solo per la categoria professionale rappresentata dallo scrivente, ma anche per la Pubblica Amministrazione (nel seguito PA).

Pertanto, preso atto che, allo stato attuale delle cose:

- l'intervento di riorganizzazione dell'ufficio competente al rilascio delle autorizzazioni sismiche preventive di cui all'articolo 6 bis della L.R. 29/83 e s.m.i, messo in atto dall'Amministrazione Provinciale, anche a seguito delle sollecitazioni degli Ordini Professionali, non ha conseguito alcun risultato;
- l'istruttoria delle pratiche continua a registrare un ritardo inaccettabile (mesi e mesi a fronte dei 60 gg. previsti dalla legge), nonostante la ridotta attività legata alla crisi del settore delle costruzioni, neppure minimamente ridotto rispetto a quanto già evidenziato nella nota inviata in data 13 maggio 2014;

visto che:

- la Direzione Operativa Ambiente Territorio Urbanistica è stata incaricata di contribuire ad assolvere le incombenze in capo alla Provincia in materia di autorizzazione sismica preventiva, supportando l'unità operativa competente;

considerato che:

- l'art. 94, comma 2, del D.P.R. 380/01 prevede che l'autorizzazione sia rilasciata entro sessanta giorni dalla richiesta e comunicata al Comune, subito dopo il rilascio, per i provvedimenti di sua competenza;
- né il D.P.R. 380/01, né la L.R. 29/83, come modificata dalla L.R. 50/12, prevedono l'istituzione di commissioni consultive, in quanto l'istruttoria per il rilascio della suddetta autorizzazione non richiede valutazioni di carattere discrezionale, ma mere valutazioni di carattere tecnico;
- l'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva comporta valutazioni tecniche che devono essere effettuate da personale adeguatamente preparato ed in possesso di specifici titoli e requisiti professionali;

considerato altresì che:

- non si ritengono condivisibili le diverse modalità operative proposte che vedono l'emissione di provvedimenti autorizzativi, da un lato direttamente dal dirigente del settore competente e dall'altro da un dirigente di altro settore "coadiuvato" da qualche professionista non pagato, con procedure di valutazione evidentemente differenziate, in quanto non potrebbe essere assicurata al cittadino la necessaria uniformità di valutazione;
- si ritiene del tutto impropria l'ipotesi di cercare soluzione ai problemi di funzionamento ordinario della PA al di fuori del proprio perimetro, dato che non ci si trova sicuramente di fronte all'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale ma, molto più semplicemente, ad una disfunzionalità organizzativa e gestionale;
- nell'ordinamento vigente in materia di organizzazione della PA esistono già degli strumenti idonei a fronteggiare -anche per limitati periodi- carenze di personale, ad esempio l'utilizzo

di personale in mobilità a partire da situazioni di esubero, nonché la possibilità di avvalersi di altri Enti per l'erogazione di specifici servizi, visto che l'attuale crisi del settore edilizio ha sicuramente prodotto una riduzione, a volte anche rilevante, dell'attività istruttoria e progettuale in molti uffici tecnici e che, di conseguenza, è da ritenere plausibile l'esistenza di situazioni di eccesso di personale;

- l'art. 9 della L.R. 29/83 e s.m.i. prevede che le province, per le funzioni delegate ai sensi dell'art. 8 della medesima legge, possano avvalersi del personale della Regione, secondo modalità stabilite dalla giunta regionale previa intesa con la stessa provincia;
- al contempo, qualora venga evidenziato su larga scala come gli organici della PA non siano idonei allo svolgimento di un determinato compito, si rinvia al mittente la valutazione dell'opportunità della norma di legge in questione e, segnatamente, la ponderazione dell'opportunità di un ritiro della PA stessa da alcuni ambiti operativi, mediante opportune modifiche legislative da concordare nelle sedi a ciò dedicate;

considerato infine che:

- il contributo reso da professionisti esperti in materia, a qualsiasi titolo, all'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva di cui alla più volte citata L.R. 29/83, anche nell'ambito di commissioni con funzioni consultive, in quanto subordinata al possesso di specifici titoli e requisiti di professionalità, comporta inevitabilmente importanti responsabilità dirette e indirette connesse alle valutazioni poste in essere;
- l'attività proposta si configura quale vera e propria attività professionale per la quale ogni singolo professionista è tenuto al rispetto del codice deontologico ad in particolare ai principi di *indipendenza* (art. 6), *competenza e diligenza* (art. 8) e per la quale il professionista ha diritto ad un compenso adeguato all'importanza della prestazione svolta e alla responsabilità assunta (art.24), in ottemperanza anche all'art.2233 del Codice Civile;
- il ricorso a tecnici esterni, con l'aggravante dell'esclusione di un corrispettivo per un'attività espressamente subordinata al possesso di specifici titoli e requisiti professionali, è contraria alle norme vigenti nel nostro ordinamento professionale per prestazioni d'opera intellettuale ed è fortemente lesivo della dignità professionale degli iscritti, senza trascurare gli evidenti problemi di conflitti di interesse.

DIFFIDA

- codesta Amministrazione ad assegnare incarichi di collaborazione a titolo gratuito, pur con funzione meramente consultiva, per l'istruttoria delle pratiche finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione preventiva di cui all'oggetto;
- gli iscritti all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Imperia dall'assumere incarichi di collaborazione a titolo gratuito, anche come membri di commissioni con funzioni "consultive" che concorrano all'istruttoria delle autorizzazioni preventive di cui all'oggetto;

INVITA

codesta Amministrazione

- ad individuare soluzioni efficaci mediante l'utilizzo degli strumenti organizzativi a disposizione della PA o, addirittura, già previsti dalla L.R. 29/83 e s.m.i., al fine di riorganizzare la struttura tecnica e assolvere agli obblighi di legge in modo adeguato, come è suo preciso obbligo legislativo;
- a rispettare il termine massimo di 60 gg. previsti dal già citato D.P.R. 380/01, onde evitare la possibilità di ricorso al Presidente della Giunta Regionale di cui al comma 3, art. 94, D.P.R. 380/01, per il quale lo scrivente Ordine intende supportare i propri iscritti, ove decorrano 15 giorni dalla presente, senza interventi significativi da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Il Consigliere Responsabile
Arch. Bruno Garibaldi



Il Presidente
Arch. Giuseppe Panebianco

